



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-06-2013 (punto N 30)

Delibera

N 497

del 25-06-2013

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile CECILIA CHIARUGI

Estensore LEONARDO TRALLORI

Oggetto

Istituzione sistema informativo dei trasporti sanitari

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

SALVATORE ALLOCCA

GIANFRANCO

SIMONCINI

VITTORIO BUGLI

ANNA MARSON

STELLA TARGETTI

VINCENZO CECCARELLI

Assenti

ANNA RITA

BRAMERINI

CRISTINA SCALETTI

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge regionale n. 25 del 22 maggio 2001 “Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull’attività di trasporto sanitario” e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista in particolare la Legge regionale n. 70 del 30 dicembre 2010 “Modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) ed alla Legge regionale 22 maggio 2001, n. 25 (Disciplina delle autorizzazioni e della vigilanza sull’attività di trasporto sanitario) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 4 gennaio 2012 “Regolamento di attuazione dell’articolo 76 undecies della Legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale) in tema di riorganizzazione del sistema sanitario di emergenza urgenza”, ed in particolare l’art.9 (Criteri di formazione del budget), che stabilisce tra l’altro che la Giunta regionale definisce il fabbisogno economico per l’attività di trasporto sanitario e la sua ripartizione tra le aziende sanitarie, e che i soggetti del sistema (Aziende unità sanitarie locali, comitati della Croce rossa italiana (CRI) e associazioni di volontariato iscritte nell’elenco di cui all’articolo 76 quinquies della L.R. 40/2005) provvedono ad alimentare un apposito flusso informativo tale da garantire alle Aziende sanitarie la tenuta di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente il livello di attuazione del budget e valutare l’esigenza di azioni correttive;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 754 del 10 agosto 2012 “Azioni di indirizzo alle aziende e agli enti del SSR, attuative del D.L. 95/2012 e azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale” e la Delibera della Giunta regionale n. 1235 del 28 dicembre 2012 “DGR 754/2012, allegato B ‘Azioni di riordino dei servizi del Sistema Sanitario Regionale”;

Vista la Legge regionale n. 54 del 5 ottobre 2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”, ed in particolare gli articoli 15 e seguenti relativi al sistema informativo regionale (SIR);

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 4 dicembre 2012 recante “Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015”;

Visto il Decreto legislativo 196/2003, “Codice per la protezione dei dati personali” ed il decreto del Presidente della Giunta regionale 6/R del 12 febbraio 2013 che definisce le modalità per i trattamenti di dati sensibili e giudiziari previsti dalle leggi vigenti;

Rilevato che la Regione Toscana, in attuazione della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 12 febbraio 2003, ha realizzato un’infrastruttura di cooperazione applicativa denominata CART (Cooperazione Applicativa Regionale Toscana) che, attraverso l’individuazione di specifici standard, consente di realizzare un sistema di interoperabilità in funzione del raggiungimento di obiettivi di semplificazione amministrativa;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 773 del 7 settembre 2009, con la quale si introduce un processo di evoluzione tecnologica che prevede una modalità di comunicazione delle informazioni

dei domini applicativi socio-sanitari realizzata mediante un sistema cosiddetto *ad eventi*, veicolati attraverso l'infrastruttura CART, e comunicati in corrispondenza dei momenti significativi ottenuti dalla modellizzazione del processo organizzativo;

Dato atto che la medesima Delibera 773/2009 già istituiva il sistema informativo regionale relativo agli interventi del 118;

Dato atto dell'attività svolta dal gruppo di lavoro regionale appositamente costituito in materia di sistema informativo dei trasporti sanitari - cui hanno preso parte il responsabile individuato dagli organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni, il rappresentante del comitato regionale della Croce Rossa Italiana, il responsabile del coordinamento regionale delle centrali operative 118, rappresentanti delle aziende sanitarie, il coordinatore del livello organizzativo di ESTAV Centro in materia di innovazione del Sistema sanitario regionale attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il settore regionale competente in materia di trasporti sanitari "Servizi alla persona sul territorio" e il settore regionale "Sistemi informativi e tecnologie informatiche" della Direzione generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale - che ha individuato i contenuti informativi previsti e i momenti del processo organizzativo in corrispondenza dei quali comunicare tali contenuti informativi;

Evidenziato che ogni trasporto sanitario, ad eccezione di quelli in emergenza, deve originare da una prescrizione medica da effettuarsi su ricettario SSN, fatta eccezione per le richieste effettuate dai medici in servizio presso le strutture private convenzionate, per le quali è ammessa la prescrizione su altro ricettario, ferma restando l'obbligatorietà del codice fiscale del medico prescrittore ai fini della corretta attribuzione della prescrizione;

Sottolineato quindi come l'intero processo dovrà prevedere la completa integrazione con il processo di prescrizione elettronica (*e-prescription*);

Dato atto che il gruppo di lavoro ha individuato i seguenti momenti come essenziali del processo organizzativo e generanti gli eventi da veicolare attraverso l'infrastruttura CART:

- **Richiesta trasporto:** con inserimento delle informazioni più rilevanti da trasmettere da parte della Associazione di Volontariato (A.V.) e del comitato della Croce Rossa Italiana (CRI), a cui viene presentata una richiesta di trasporto;
- **Erogazione trasporto :** con inserimento delle informazioni più rilevanti da trasmettere da parte della A.V. e del comitato della CRI che evade la richiesta;
- **Validazione erogazione:** con inserimento delle informazioni più rilevanti da trasmettere da parte della Azienda Sanitaria di competenza a valle del processo di verifica del rispetto dei requisiti individuati in sede di Comitato di coordinamento per il trasporto sanitario di emergenza urgenza;

Dato atto inoltre che la trasmissione delle informazioni deve avvenire in tempo reale rispetto al verificarsi del momento del processo organizzativo, almeno per la fase di richiesta e erogazione del trasporto, al fine di garantire la tempestività di alimentazione e la qualità del sistema informativo;

Dato atto che risulta allora opportuno definire e realizzare un servizio di livello regionale di comunicazione degli eventi in grado di:

- ricevere gli eventi di Richiesta trasporto ed Erogazione trasporto da parte delle Associazioni di Volontariato (AA.VV.) e i comitati della CRI, o da Centrali di coordinamento costituite da questi soggetti;

- mettere a disposizione delle Aziende sanitarie i dati ricevuti in modo che queste possano validarli rispetto ai requisiti individuati in sede di Comitato di coordinamento ed utilizzarli per la fase di rendicontazione economica e di contabilità analitica;
- ricevere dalle Aziende sanitarie i dati validati;
- alimentare il sistema di governo regionale

Ritenuto inoltre opportuno che tale servizio di livello regionale applichi un insieme minimo di requisiti comuni di validità, da definirsi da parte della Conferenza regionale permanente, a cui ciascuna Azienda sanitaria potrà aggiungere di ulteriori definiti in sede di Comitato di coordinamento,

Considerato che l'operazione di validazione comune potrà avvenire anche per mezzo del riuso di soluzioni in essere presso le Aziende sanitarie che già hanno realizzato questa componente applicativa;

Dato atto che i diversi soggetti partecipanti al sistema contribuiscono al processo di implementazione del sistema informativo regionale secondo i rispettivi ruoli e responsabilità, ossia:

- le AA.VV. e i comitati della CRI garantiscono a livello territoriale, anche per mezzo di loro Centrali di coordinamento, la disponibilità dei dati attraverso l'utilizzo di un software gestionale a supporto dell'operatività e per l'alimentazione di un sistema informativo per le Aziende sanitarie e per Regione Toscana secondo il modello descritto;
- la Regione si dota di un sistema informativo regionale che consenta la creazione di un basamento informativo da rendere fruibile a tutti i soggetti del Servizio Sanitario Regionale; tale sistema informativo risponde alle finalità di indirizzo, programmazione, monitoraggio e governo del sistema dei trasporti sanitari, volte anche alla definizione di obiettivi e standard, nonché di un sistema budgetario strutturato, anche al fine eventuale dell'applicazione di meccanismi compensativi finanziari intraregionali e della ripartizione delle risorse; la Regione realizza inoltre un servizio di comunicazione degli eventi che riceve le informazioni dalle AA.VV. e dai comitati della CRI, le restituisce alle Aziende sanitarie per le attività di loro competenza e ne riceve da queste da validazione, secondo il modello descritto;
- le Aziende sanitarie, attraverso idonei strumenti informatici, garantiscono: la verifica dei requisiti individuati in sede di Comitato di coordinamento; la rendicontazione economica delle attività di trasporto sanitario (sistemi di fatturazione); la tenuta di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione al fine di monitorare costantemente il livello di attuazione del budget e valutare l'esigenza di azioni correttive; l'alimentazione del sistema informativo regionale;
- Gli ESTAV assicurano il necessario supporto alle Aziende sanitarie per l'implementazione degli strumenti informatici atti a garantire la realizzazione del processo aziendale;

Considerato necessario prevedere inoltre che il sistema informativo sia completato, a livello aziendale e alimentato dalle AA.VV. e dai comitati della CRI, dall'anagrafica dei mezzi di trasporto utilizzati per la medesima attività e, a livello regionale e alimentato dalle Aziende sanitarie, dall'elenco regionale delle AA.VV. e dei comitati della CRI (di cui all'art. 3 del regolamento approvato con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 4 gennaio 2012), che le AA.VV. sono tenute ad estendere con l'indicazione delle loro sezioni;

Ritenuto pertanto necessario istituire il sistema informativo regionale degli eventi relativi ai servizi di trasporto di emergenza-urgenza di cui all'articolo 76 quater, comma 1, della Legge regionale 40/2005 come ulteriormente specificati dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 4 gennaio 2012, che si affianchi a quello già esistente relativo agli interventi

del 118, per il supporto all'attività regionale in materia di indirizzo, programmazione, monitoraggio e governo del sistema, anche al fine di rispondere a quanto previsto dallo stesso decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 4 gennaio 2012;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di istituire il sistema di comunicazione ed il sistema informativo degli eventi relativi ai servizi di trasporto di emergenza-urgenza di cui all'articolo 76 quater, comma 1, della Legge regionale 40/2005 come ulteriormente specificati dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1/R del 4 gennaio 2012, ai fini dell'attività regionale di indirizzo, programmazione, monitoraggio e governo del sistema;
2. di demandare al settore competente (Sistema informativo e tecnologie informatiche) della Direzione Generale Diritti di cittadinanza e coesione sociale l'approvazione degli specifici documenti tecnici, come pure la loro successiva modifica, per la definizione delle modalità di comunicazione degli eventi, delle interazioni fra i soggetti coinvolti, del contenuto informativo e della struttura descrittiva di tale contenuto, una volta sentiti i rispettivi settori delle Direzioni Generali competenti per la materia oggetto dello specifico documento e sulla base delle risultanze emerse dall'attività del gruppo di lavoro regionale;
3. di dare mandato alla Conferenza regionale permanente di definire l'insieme minimo di requisiti comuni da rispettare da parte dalle AA.VV. e dai comitati della CRI;
4. di impegnare le Aziende Sanitarie, gli ESTAV, le AA.VV. e i comitati della CRI ad intraprendere tutte le azioni organizzative, amministrative e tecniche necessarie all'adeguamento dei processi organizzativi e dei sistemi informativi per realizzare le comunicazioni descritte dai documenti tecnici sopra citati e le azioni descritte in narrativa, anche ai fini dell'alimentazione del sistema informativo regionale;
5. di prevedere che le azioni organizzative, amministrative e tecniche di cui al punto precedente non comportano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.18, comma 2, lett. a) della Legge regionale 23/2007, in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
Antonio Davide Barretta**

Il Dirigente Responsabile
Piero Salvadori

Il Dirigente Responsabile
Cecilia Chiarugi

Il Direttore Generale
Valtere Giovannini